



Prot. n.133

Napoli, 01 ottobre 2025

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

- Sede -

Interrogazione a risposta immediata

Oggetto: situazione complesso termale delle Terme di Agnano.

La sottoscritta consigliera regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale si richiede risposta immediata nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che la Società "Terme di Agnano S.p.A. in liquidazione" è partecipata al 100% dal Comune di Napoli, ed è l'unica concessionaria per lo sfruttamento delle acque termali, giusta concessione della Regione Campania D.M. del 12/06/1941;

considerato che:

- a) il Tribunale di Napoli ha omologato il concordato preventivo della Terme di Agnano S.p.A. in liquidazione che, con sentenza n. 150/2025 pubblicata l'11 settembre 2025, ha stabilito il piano che punta al rilancio delle attività per ripianare un debito stimato in circa 25 milioni di euro;
- b) l'azienda ABC Napoli, partecipata del Comune di Napoli, ha assorbito tutti i dipendenti dopo che sono stati licenziati;

rilevato che:

- a) tuttavia nell'area termale, attualmente, risultano impiegate solo 2 unità di personale;
- b) da fonti stampa si apprende che albergo delle Terme, una struttura ormai in condizioni di grave degrado, sarebbe potuto essere acquistato da parte dell'INAIL nazionale ma, inespiegabilmente, la proposta è stata ritirata;
- c) nel corso di questo mese, sono state riaperte anche le Stufe di San Germano. Saune naturali uniche al mondo che sono alimentate da soffioni vulcanici che creano un microclima tra i 40°C e i 70°C ricco di idrogeno solforato e sali minerali e offrono proprietà terapeutiche e depurative. Purtroppo queste stufe sono, ad oggi, parte integrante di un percorso termale gestito interamente da privati, il che le rendono di fatto un'oasi privata riservato a pochi;



ritenuto che:

- a) oltre ai posti di lavoro, è necessario preservare con grande cura la bellezza di questi luoghi unici e far sì che la cittadinanza, tutta, possa usufruire e godere di questa grande fortuna;
- b) quanto riportato nel rilevato lascia pensare che questo patrimonio pubblico, nel prossimo futuro, possa venire svenduto a lobby locali;

atteso che la sottoscritta aveva già presentato un'interrogazione a risposta scritta con R.G.n.925 del 30/09/2024 nella quale chiedeva se si aveva intenzione di recuperare le funzioni e far ripartire le attività pubbliche della struttura in oggetto.

**Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e atteso,
interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

1. nuovamente, se si ha intenzione di recuperare le funzioni e far ripartire le attività pubbliche;
2. come la regione Campania intende difendere il diritto della cittadinanza di usufruire di un bene pubblico, visto che le acque termali sono proprietà della regione Campania.

Maria Muscarà